

— CARATE —

**S**ARÀ il piccolo Pietro, di soli sette mesi a impersonare quest'anno il Bambinello nella ormai tradizionale rappresentazione della Natività nel Presepe vivente di Agliate che verrà proposto il prossimo 26 dicembre. Pietro è il terzogenito di Massimiliano Belletti, 33 anni architetto, e di Melissa Tresin 30 anni insegnante di storia dell'arte all'istituto Candia di Seregno, che hanno anche due

altri splendidi bambini di quattro e due anni. Toccherà a questa famigliola caratese che abita a ridosso della Porenzella, rappresentare la Sacra

Famiglia nella suggestiva coreografia della basilica romanica di Agliate.

**PIETRO** verrà adagiato nella mangiatoia posta sotto la grotta naturale del parco delle Fontanelle con tanto di asinello e bue che lo riscaldano. Riceverà i doni dai Re Magi che arriveranno a cavallo e l'attenzione delle centinaia e centinaia di persone che saliranno alla grotta: «Abbiamo accettato di buon grado questo ruolo — hanno dichiarato i

# Tutto pronto per il presepe

## Il piccolo Pietro sarà Gesù

*L'onore è toccato alla famiglia Belletti*



**SORRIDENTI** La famiglia Belletti con il piccolo Pietro che rappresenterà Gesù

coniugi Belletti — che ci riempie di onore. Un compito che in tutti gli anni precedenti è stato fatto da altre famiglie caratesi». Ogni anno il Presepe vivente di Agliate, piccolissima frazione di Carate, richiama migliaia e migliaia di visitatori da tut-

ti i comuni della Brianza e dell'hinterland milanese. Un evento che catalizza non solo la curiosità ma soprattutto la fede della gente comune. Filo conduttore di questa trentunesima edizione, ancora una volta organizzata dal movimento Co-

munioni e Liberazione Brianza e dalle parrocchie di Agliate e Costa Lambro, sarà la frase estrapolata dalla Enciclica di Benedetto XVI «Deus caritas est»: «La sua lezione a Ratisbona — ha dichiarato Franca Valtorta che si occupa della comu-

nificazione dell'evento — su fede e ragione e il suo discorso di Verona sono stati due fortissimi richiami sulla rinascita dell'uomo che avviene nel battesimo. Il Presepe fa memoria del mistero che vive in mezzo a noi e che ci rinnova continuamente. È un grande evento non soltanto di ieri, ma è la salvezza dell'oggi».

**SUL PIAZZALE** della basilica di Agliate verrà allestito una grande fonte battesimale mentre attorno al battistero verranno realizzate tre scene che semplificano le opere del cristiano: il lavoro manuale, la cura del malato

e l'ambiente della scuola: «Lungo il percorso che porta alla grotta — ha continuato Franca Valtorta — ci saranno i quadri tradizionali della Annunciazione, della Visita a Elisabetta, di Re Erode, dell'accampamento romano, del censimento, delle tende arabe oltre ai pastori con le greggi e le scene della vita quotidiana di quel tempo». Oltre trecento comparse daranno vita al Presepe vivente di Agliate che è uno tra i più vecchi e soprattutto più seguiti di tutta la Regione.

**Saranno oltre trecento le comparse a partecipare**

**L'evento richiama ogni anno molta attenzione**